

Il Festival Si chiude oggi con gli ultimi appuntamenti la rassegna che si svolge ad Ancona

Pipo Romero, un'esibizione da standing ovation

La storia dell'Adriatico e le sue prospettive sono al centro dei "Dialoghi a due sponde", che il festival Adriatico Mediterraneo ha inaugurato in questa edizione, ideati e condotti dal giornalista Matteo Tacconi. Dopo la verifica delle potenzialità dei porti di Ancona e Trieste, nel primo dei tre incontri, tenuto presso l'Autorità portuale di sistema, il dialogo ha riguardato, ieri, alla sede della Iai alla Cittadella, la sostenibilità turistica del nostro mare.

Il "Mare corto"

Autore di un reportage in Adriatico, "Mare corto", realizzato col fotografo Ignacio Maria Coccia, Matteo Tacconi ha chiesto ai suoi ospiti - Fabio Vallarola, direttore del Parco Torre del Cerrano, e a Marco Affonte, già eurodeputato - se lo stato di salute dell'Adriatico consenta di ipotizzare uno sviluppo turistico che si ponga come alternativa economica alla pesca e alla cantieristica. Senza cedere alla tentazione di una "svendita" del territorio, tale da snaturare l'identità dei luoghi e di chi ci abita. E domani alle 18, nell'ultimo incontro, discuteranno sul tema dell'identità Nicola Pedrazzi, giornalista esperto dei Balca-



Sotto il chitarrista Pipo Romero e a lato la sua esibizione sul palco della Corte della Mole di Ancona



ni, e Gino Sabatini, presidente dell'Associazione Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, con la partecipazione del docente croato Egidio Ivetic. «L'Adriatico non è un mare minore al margine del Mediterraneo - fa notare Tacconi. - Si affaccia su nuove prospettive commerciali e culturali. Sta diventando uno snodo di rotte mondiali, verso il Baltico da una parte, e il centro dell'Europa dall'altra».

Il programma dell'ultima giornata di Adriatico Mediterraneo comincia alle 6 sulla scalinata del Passetto, col saluto al sole di Roberto Fabbri e della sua

chitarra. Dopo il Dialogo alla Cittadella, si prosegue, alle 19, nel foyer dell'Auditorium Tamburi alla Mole. Per "Diritti e Rovesci", ascolteremo la testimonianza della scrittrice turca Esmahan Aykol, che converserà con Andrea Nobili e Marco Ansaldo. Il concerto di chiusura non poteva che essere affidato a Banda Adriatica. Si intitola "Odissea", il loro spettacolo che, alle 21 alla Corte della Mole, ci condurrà in un viaggio musicale dal Salento all'Africa, tra storie di migranti e tradizioni di mille luoghi affacciati sul Mediterraneo.

Pipo Romero da standig ovation

Le cinque pareti della piazza vanvitelliana risuonano ancora degli applausi tributati a Pipo Romero, un giovanissimo virtuoso della chitarra acustica, che giovedì sera ha strappato una standing ovation col suo trio. Sul palco con lui, Israel Mera Rodriguez, un mago delle percussioni, e Alexis Maxime Lefevre, estroso violinista di straordinaria sensibilità. Hanno regalato ad Ancona il loro primo concerto italiano, dando prova di abilità nel contaminare i ritmi della tradizione spagnola con il funk e il rock, in uno stile molto originale. Folclore e inventiva, colore e sentimento, un'esibizione emozionante e raffinata. Come non innamorarsi della simpatia di Pipo Romero, dell'indiscutibile virtuosismo suo e dei suoi compagni?

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA